

TAVOLO RIGENERAZIONE E ACCESSIBILITÀ

NB: I temi dello sviluppo territoriale non possono essere declinati uniformemente in contesti così diversificati come quelli lombardi, per cui il contributo va considerato come rivolto alla campagna elettorale nell'area milanese con lo sguardo a un vasto territorio di riferimento, quello dei flussi e degli scambi dell'economia

CINQUE PAROLE CHIAVE

1. REGIONE URBANA (l'area centrale del Nord Italia che ha per centro Milano) e
2. MODELLO MILANO nella competizione globale
3. Regione urbana è il TERRITORIO dell'ECONOMIA
4. Leggere i NUOVI FABBISOGNI abitativi e sociali
5. ACCESSIBILITÀ trasversale e universale come risorsa di sviluppo

TRE PROPOSTE CONCRETE

1. Regione come agenzia progettuale strategica (non solo normante) dello sviluppo territoriale. Dal momento che non si può pensare di ridisegnare i confini amministrativi, la Regione può svolgere un ruolo importante per favorire la cooperazione orizzontale e verticale e costruire progetti significativi soprattutto nei territori "di mezzo" della nuova urbanizzazione. Il principio di co-progettazione deve essere l'asse portante sul quale fondare i processi di revisione delle norme urbanistiche e edilizie e dei piani/programmi di rigenerazione urbana.
2. **Intrecciare le reti verdi alle reti blu.** Integrazione non solo concettuale ma pratico/progettuale tra il ciclo delle reti del verde urbano e di scala territoriale e quello delle acque. Ridimensionare pertanto le politiche/strumenti settoriali (a esempio la recente legge sull'invarianza idraulica).
3. PEBA Regionale: Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

TRE POLITICHE DA CAMBIARE

1. **Stabilizzare la semplificazione:** la molteplicità legislativa in materia edilizia e urbanistica ha prodotto perturbazione nelle pratiche amministrative, accentuate dalle modifiche/integrazioni che le Regioni hanno introdotto alle norme nazionali. È necessario orientare le iniziative nazionali e regionali sulla rigenerazione urbana, al **principio della normalizzazione**, intesa come sedimentazione delle modifiche introdotte.
2. Aggiornare le strategie di insediamento commerciale, tenendo presenti le necessità crescente di piattaforme logistiche e grandi centri data del e-commerce.
3. Rielaborare i criteri delle graduatorie degli alloggi popolari interpretando i nuovi fabbisogni sociali e abitativi